RIPARTIAMO DAL FUTURO 2015 - 2020

LA CITTA' CHE VOGLIO

PROGRAMMA PARTECIPATO tra

La COALIZIONE Massimo Lanzilotti Sindaco – IO Carovigno – PD – Un'Altra Storia

E i CITTADINI

INDICE

INTRO

1. RIPARTIAMO DA EFFICIENZA AMMINISTRATIVA, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE
2. RIPARTIAMO DA TAGLIO AGLI SPRECHI ED EQUITA' FISCALE
3. RIPARTIAMO DA LAVORO E POLITICHE OCCUPAZIONALI

3.1 AGRICOLTURA

3.2 ARTIGIANATO

3.3 TURISMO

3.4 CULTURA

4. RIPARTIAMO DA RETE EDUCATIVA E SCUOLA APERTA
5. RIPARTIAMO DAL SOCIALE E INTEGRAZIONE
6. RIPARTIAMO DAI GIOVANI E LO SPORT
7. RIPARTIAMO DA ASSETTO DEL TERRITORIO E URBANISTICA
8. RIPARTIAMO DA LEGALITA' E SICUREZZA
9. RIPARTIAMO DA AMBIENTE E POLITICHE ENERGETICHE

E TU DA DOVE RIPARTI?

INTRO

La Città che Voglio è il programma elettorale partecipato promosso dalla coalizione Massimo Lanzilotti Sindaco – IO Carovigno – PD – Un'Altra Storia, in collaborazione con tutti quei cittadini di Carovigno che hanno risposto all'appello di partecipazione e coinvolgimento partito all'inizio della nostra campagna elettorale.

La città che voglio è un esperimento di amministrazione partecipata e socializzazione all'impegno civico che non si ferma qui bensì andrà avanti, restando sempre aperto e disponibile per quanti vi intenderanno partecipare, indipendentemente dal proprio credo politico e dalle proprie scelte di voto.

Siamo convinti che questo sia un tassello per avviare i processi di Cittadinanza Attiva. La nostra città ha bisogno di un rinnovamento che sia innanzitutto sociale e culturale e quale migliore modo per intraprenderlo se non incominciando ad essere Cittadini Attivi, parte del tutto, del miglioramento e dello sviluppo?

Nel programma sono fissati i nostri obiettivi di mandato. In questa dichiarazione condivisa di intenti vogliamo dare seguito alle buone prassi/ progetti intrapresi dall'amministrazione uscente per crearne di più e ripartire dal futuro di Carovigno.

1. EFFICIENZA AMMINISTRATIVA, TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE

L'amministrazione uscente si è impegnata seriamente per rendere la macchina amministrativa più efficiente, trasparente e partecipata. Requisiti indispensabili per la Pubblica Amministrazione e nel nostro Comune completamente assenti fino al 2013!

A tal proposito l'amministrazione uscente ha già adottato:

- il piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- il piano triennale per la trasparenza e l'integrità
- il regolamento su pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche elettive;
- il piano occupazionale e programmi di formazione dei dipendenti e inserimento stagisti
- il nuovo Statuto Comunale e la regolamentazione della partecipazione pubblica
- il nuovo Regolamento del Consiglio e il Regolamento su collaborazione tra cittadini ed enti per la cura dei beni comuni
- i consigli comunali convocati nelle ore pomeridiane e diffusi in diretta streaming

Tanto è stato fatto in soli 19 mesi ma tanto c'è ancora da fare, perciò intendiamo proseguire lungo la strada già intrapresa facendo di più e meglio. Il valore che orienterà il nostro operato sarà la centralità del cittadino nel governo della Città e la sua partecipazione in maniera diretta e costruttiva ai processi decisionali che portano alle scelte amministrative.

Ecco alcune delle nostre nuove proposte in ambito di Efficienza Amministrativa, Trasparenza e Partecipazione:

- Implementare il piano occupazionale del Comune e i programmi di formazione professionale dei dipendenti, creare l'albo fornitori dei professionisti e delle aziende di Carovigno;

- Promuovere la cultura dell' e-governement, completare i processi di informatizzazione e applicare il Codice dell'Amministrazione Digitale. Il fine di tali interventi sarà garantire l'efficienza ammortizzando nel medio termine risorse economiche e tempi di esecuzione lavori;

- Migliorare l'accessibilità ai servizi comunali tramite l'avvio dei processi di Informazione e Comunicazione Istituzionale grazie alla creazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e all'adozione della Carta Comunale dei Servizi. All'interno dell'URP si potrà prevedere la suddivisione in aree, tra cui Sportello su finanza agevolata e InfoGiovani, oltre naturalmente all'attività di informazione su tutte le attività della P.A. e all'ascolto delle problematiche segnalate dai cittadini;

- prevedere l'Ufficio Stampa e Marketing del Comune, dare spazio a campagne di comunicazione, informazione, sensibilizzazione su temi di interesse collettivo, quali ambiente, cultura, educazione civile, politica e sociale per insegnare, coinvolgere, condividere, radicare le buone prassi;

- realizzare strumenti periodici di informazione cartacea quale il Comune Informa e realizzare la relativa Newsletter;

- Parallelamente mantenere un costante filo diretto con i cittadini attraverso il programma aperto e condiviso La Città che Voglio, il quale rimarrà in progress e sempre disponibile tramite il form on line sul sito massimolanzilotti.it e ripartiamodalfuturo.it;

- prevedere forme di bilancio partecipato e bilancio sociale;

- creare l'istituto del "question time" (ossia le interrogazioni a risposta immediata) da tenersi in una specifica seduta del consiglio comunale;

- migliorare l'usabilità del sito web istituzionale, creare la piattaforma web e mobile dedicata a territorio, turismo, enogastronomia, eventi; sfruttare gli hot spot wi-fi che permettano la massima interattività tra cittadini e amministrazione;

- ripristinare il ruolo democratico delle commissioni consiliari.

2. RISPARMIO DA TAGLIO AGLI SPRECHI ED EQUITA' FISCALE

Negli ultimi 19 mesi l'amministrazione uscente si è battuta per ripristinare i conti di un bilancio al collasso con ben 14 milioni di euro di debiti lasciati in eredità dalla passata amministrazione!
In particolare sono stati azzerati i residui attivi inesigibili e cancellati i pregressi. Nonostante i debiti pregressi si è riusciti a rispettare il patto di stabilità con ampio margine rispetto all'obiettivo conseguendo un positivo e ampio indice di scostamento pari a +115 e divenendo a tutti gli effetti un Comune Virtuoso per la gestione del Bilancio!
Quanto ai tributi, grazie alla nuova gestione interna, è stata creata l'anagrafe dei contribuenti e si sono risparmiati 355 mila euro di soldi pubblici, eliminando definitivamente il problema delle cartelle pazze!

La recente buona amministrazione ha consentito ingenti risparmi in vari settori, tra cui la gestione dei contenziosi, la riorganizzazione della Carbinia s.r.l. Con un risparmio pari al 92% sui costi per consulenze e il ripianamento dei debiti, la riapertura del contenzioso Passavant con il conseguente risparmio di ben 4 milioni di euro.

Oltre all'ottenimento di questi importanti risultati, sarà nostro impegno continuare a lavorare nella direzione del taglio agli sprechi amministrativi, gestione efficiente dei tributi ed equità fiscale.

In particolare pensiamo a:

- razionalizzare i consumi e i costi delle utenze (energia, acqua, telefonia, internet). In tal senso si ricorda il progetto SMART CITY, già in cantiere, grazie al quale l'illuminazione pubblica sarà riconvertita a LED a costo zero per l'Ente;
- Approntare un piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici per ottenere risparmi sui costi di gestione e salvaguardare l'ambiente;
- rafforzare la politica di equità fiscale e contenere i tributi. In particolare ci si impegnerà per:

a. mantenere la Tari alla tariffa più bassa;
b. prevedere riduzioni per il compostaggio domestico e per le utenze non domestiche;
c. non prevedere aumenti per l'aliquota IMU;
d. detassare per i primi 3 anni le attività imprenditoriali nel centro storico;
e. chiedere ad AQP il rimborso delle somme indebitamente riscosse a titolo di depurazione con conseguente risparmio in bolletta.

Solo così garantiremo un fisco locale sempre più giusto e la massima trasparenza nella gestione dei soldi dei cittadini.

3. RIPARTIAMO DA LAVORO E POLITICHE OCCUPAZIONALI

Occorre superare l'idea che il lavoro è una concessione del "potente di turno" che "cala dall'alto" come semplice atto amministrativo e magari a carico esclusivo del bilancio pubblico.

Il lavoro deve essere prima di tutto produzione primaria di beni e servizi utili. Per questo in un contesto di compatibilità e sostenibilità, occorrerà:

- Favorire l'impresa economica, dando priorità alla realizzazione di tutti gli strumenti che favoriscano gli insediamenti produttivi
- Incentivare l'iniziativa imprenditoriale nel centro storico, detassando le nuove aziende nei loro primi 3 anni di attività
- Fare sistema per tutelare le risorse locali, favorire l'economia del territorio e incentivare la circolazione di denaro tra produttore e consumatore finale
- Creare l'albo dei fornitori di Carovigno, per l'affidamento di tutti quegli incarichi e lavori che non prevedono le procedure di gara d'appalto pubblico. Tutte le aziende e i professionisti presenti nell'albo fornitori cittadino avranno la stessa possibilità, in base a rotazione e alle varie necessità dell'Ente, di prestare le proprie opere e competenze
- Istituire un URP che sia punto nevralgico di riferimento per i flussi informativi. Esso fungerà da un Info Point Comunale, che informi sul funzionamento della Pubblica Amministrazione, semplificazione delle pratiche, segnalazione problemi della città, Info Giovani e Info Imprese, che presti servizio informativo su opportunità di finanziamento per iniziare, migliorare, convertire la propria attività di impresa. In collaborazione con la rete di PMI locali, LegaCoop Puglia, Confindustria, rete Startupper, altri sportelli informativi dei comuni limitrofi, piattaforme di crowdfunding l'Info Point agevolerà l'attivazione di servizi d'orientamento, finanziamento, consulenza specialistica e sosterrà il potenziamento delle imprese esistenti; questo permetterà la nascita di nuove imprese sul territorio ed il rafforzamento del sistema imprenditoriale locale grazie allo sviluppo di progetti comuni e di forme di cooperazione tra le imprese dell'area.

3.1 AGRICOLTURA

L'agricoltura è stata per lungo tempo la principale attività di sostentamento per i Carovignesi ma la grave crisi che ha colpito il settore negli ultimi anni ha fatto sentire le sue conseguenze anche nel nostro comune.

Le direttrici che orienteranno il nostro operato in tale settore si possono così riassumere:

- Valorizzazione del prodotto in loco, favorendo la trasformazione sul posto e la creazione di prodotti tipici da inserire in un contesto agrituristico o di turismo rurale. L'obiettivo è radicare la filosofia del KM ZERO – Per esempio con la creazione di "HUB" alimentari (centri di raccolta) che siano anche riferimento per i G.A.S. (Gruppi di Acquisto Solidale) o per la creazione del Banco Alimentare. In questa ottica sarebbe auspicabile la nascita di mercatini bio a cadenza periodica, anche in collaborazione con associazioni di settore come Coldiretti. Fondamentale sarà incentivare l'associazionismo tra i produttori come mezzo più efficace per commercializzare e valorizzare i prodotti tipici e creare un Mercato Ortofrutticolo (ricordiamo che i due presenti in zona sono a Lecce e a Fasano) utilizzando anche strutture in disuso, riempiendole e rivitalizzandole
- Adozione del marchio di qualità dei prodotti agricoli di Carovigno per rafforzare l'identità del luogo e facilitare la promozione e commercializzazione del prodotto Carovigno in modo più semplice, attrattivo, funzionale in Italia e all'estero
- Incentivazione di fiere o sagre stagionali dedicate a prodotti tipici, ora abbandonati o dimenticati – (es. Fico mandorlato, fico d'india, mandorlo, pero locale, dell'olio d'oliva)
- Partecipazione a fiere ed eventi del settore, primo fra tutti possibilità immediata di inserimento nel calendario degli eventi Expo in Città a Milano
- Recupero dei terreni incolti favorendo l'incontro tra proprietari e soggetti disponibili alla coltivazione. Recupero delle produzioni ora marginalizzate ma fortemente caratteristiche del nostro territorio (es. fico mandorlato, fico d'india, alberi da frutto), ricerca di nuove coltivazioni compatibili con le caratteristiche del territorio
- L'agricoltura va legata con il mondo rurale incentivando l'offerta agrituristica e turistica rurale. A tal fine saranno realizzati opportuni meccanismi normativi e fiscali che favoriscono l'uso del patrimonio rurale in modo sostenibile. Recupero, anche funzionale delle vecchie masserie, sempre unendo agricoltura e turismo
- Incentivare la creazione di aziende agricole giovani con nuove tecniche di produzione basate sulla
- biodiversità e sulla qualità. Il comune verrà incontro agli imprenditori agricoli, che vorranno intraprendere o implementare un'attività agricola, con un supporto tecnico – informativo anche in merito a possibilità di finanziamento grazie all'apertura di Infopoint dedicato.
- Valorizzazione dell'ulivo secolare e prosecuzione del progetto del "parco degli ulivi", partecipazione ai lavori per l'inserimento degli ulivi nel Patrimonio dell'Unesco, coinvolgimento nelle reti di studio sul problema xylella
- Incentivazione fiscale con abbattimento dell' IMU sulle culture recuperate dall'abbandono e sui fondi con presenza di ulivo secolare

3.2 ARTIGIANATO

La costituenda zona artigianale sarà rapidamente completata per dare attuazione a un piano che va necessariamente completato.

Le imprese hanno bisogno di certezze e di un luogo adatto per la propria attività. Saranno attivate politiche attrattive sul territorio per la realizzazione di insediamenti produttivi attraverso la predisposizione di opportune aree regolamentate e agevolate al fine di ridurre i costi di impresa e di gestione. Sarà favorita GREEN ECONOMY – la nuova economia legata al recupero ed alla sostenibilità ambientale al miglioramento dei bilanci energetici .

Il nostro paese vanta bellezze da rimettere al centro di ogni progetto: si pensa alla piazza e alla presenza costante di un mercatino locale dell'antiquariato, al recupero dei mestieri artigianali tipici; si pensa ad incentivare la presenza del commercio nelle domeniche in piazza e chiamare i nostri operatori a essere presenti al fine di generare un flusso cittadino e turistico con conseguenze economiche positive per i nostri commercianti.

3.3 TURISMO

Il nostro territorio risulta di grande appeal per un pubblico di turismo qualificato, oggi in sensibile aumento.

Sarà opportuno intercettare i flussi turistici dei dintorni, prevedendo azioni di promozione e collaborazione con le città turistiche a noi vicine.

Siamo sicuri che non abbia senso avere 6000 o 7000 posti letto e riempirli solo ad Agosto. Occorre ampliare la stagione turistica profilando l' offerta anche verso nuovi mercati. L'obiettivo a cinque anni sarà la destagionalizzazione "da Pasqua a San Martino", considerando quindi come stagione turistica il periodo compreso tra aprile e ottobre.

Sarà necessario definire in modo integrato l'offerta turistica pensando al territorio come risorsa/prodotto da sviluppare e promuovere nella sua interezza, coniugando mare, campagna, città, storia, archeologia, cultura, arte, tradizione, rito, folkore, enogastronomia, eventi.

Ci impegneremo a promuovere la bellezza e l'interesse naturalistico, storico e culturale della nostra collina e del borgo medioevale, di Serranova, del Santuario di Belvedere, di Torre Guaceto e di tutta la costa carovignese con particolare attenzione verso l'area della Mezzaluna e la Baia dei Camerini per l'interesse storico e archeologico.

Prerequisito indispensabile sarà la dotazione di interventi di riqualificazione urbanistica e territoriale in primo luogo nel centro storico, nonché la dotazione di servizi indispensabili quali:

- il potenziamento delle vie di collegamento tra la costa e il centro città
- la realizzazione del porticciolo turistico e l'incentivazione di attività turistiche legate al mare, in particolare gli Sport Acquatici quali il Diving (immersione con bombole), Kite surf, Wind surf e vela anche per i ragazzi, il pescaturismo e l'osservazione dei fondali grazie a imbarcazioni idonee
- almeno un punto di bike sharing
- l'apertura di botteghe e negozietti tipici nel centro storico e nelle borgate marine
- l'apertura quotidiana di almeno un Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica
- l'attivazione della rete wifi pubblica gratuita nella piazza, nel borgo antico e nelle borgate marine

- la gestione razionale dei beni culturali presenti in città, in primis il Castello, di cui dovrà assicurarsi una fruizione puntuale e di qualità, al passo con l'innovazione tecnologica e i flussi turistici non solo italiani ma anche stranieri.

Solo successivamente potrà profilarsi tale offerta in base ai mercati e ai target di riferimento, ideando percorsi tematici, esperienze emozionali, eventi a tema tutto l'anno, ricreando e proponendo lo spirito e l'autenticità del luogo. In tale visione sarà incentivata l'inclusione nei progetti territoriali, quali il Sistema Ambientale e Culturale La Via Traiana e simili. Sarà inoltre indispensabile attivare azioni di promozione ad ampio raggio prevedendo per esempio la programmazione per la partecipazione alle fiere del settore di rilevanza nazionale e internazionale in base ai mercati obiettivo. I costi saranno ammortizzati dalle iniziative di co-marketing e co-branding con l'Agenzia Puglia Promozione, con il Gal Alto Salento e con tutti gli organismi territoriali di riferimento. Sarà favorito l'ingresso di sponsor privati per il sostentamento di eventi di eventi di promozione e intrattenimento.

Per migliorare l'appeal del territorio, incrementare la sua capacità di attrarre flussi turistici e dotarli di adeguato supporto informativo in loco si cercheranno possibilità di finanziamento per la realizzazione di app mobile turistico culturali e geolocalizzate con sito web tematico a supporto. Solo così potrà semplificarsi l'incontro tra domanda e offerta turistica, potrà presentarsi una vetrina completa, multimediale e attrattiva del territorio e di tutti i suoi operatori.

Per incentivare gli acquisti e la circolazione di denaro sul territorio nonché la visita dei luoghi più importanti e suggestivi della città si potrà realizzare una Card Turistica che metta a disposizione del turista/visitatore un insieme di attività e servizi con relativo meccanismo di scontistica e promozione.

Nella gestione e organizzazione del turismo si terranno presenti i dettami della "Carta per un Turismo Sostenibile Conferenza Mondiale sul Turismo Sostenibile Lanzarote, 27/28 aprile 1995" -

3.4 CULTURA

La cultura non è un costo ma un investimento. Un paese che non punta su cultura, conoscenza, sapere e creatività è un paese che rinuncia al proprio futuro: niente cultura, niente sviluppo. E' necessario investire in cultura poiché è soprattutto attraverso la cultura che cresce il valore morale, civile, etico del paese.
E' necessario un cambio di mentalità e sconfiggere chi sostiene che "con la cultura non si mangia". Al contrario la domanda del settore cultura cresce sempre di più.
Urge ricostruire l'identità storica di questa città iniziando col recuperare e valorizzare di quanto rimane della civiltà messapica (mura ancora visibili in via N. Brandi).

L'ente locale può anzi deve farsi carico di una programmazione culturale attiva e lungimirante, propositiva e non delegante, che individui ogni forma di reperimento di fondi e ogni possibilità di coinvolgimento e promozione
Le nostre proposte:

- attingere ai fondi cultura dell'unione europea programmazione 2014-2020 e partecipare a iniziative di crowdfunding per progetti speciali
- migliorare il servizio di biblioteca comunale, la dotazione libraria, ampliare l'emeroteca, prevedere un servizio anche per non vedenti e ipovedenti
- prevedere corsi di informatica e di inglese per adulti, promuovere azioni di socializzazione e formazione quali aperitivo in lingua, merenda in lingua rivolto ad adulti e bambini
- organizzare incontri letterari, artistici, culturali in genere su modello del caffè letterario

- aderire alle iniziative nazionali in tema di sensibilizzazione alla cultura e alla conoscenza del patrimonio storico e artistico locale (es. giornate del FAI, del MIBAC, giornate del libro e simili) Far sentire la città al centro del mondo!
- Incentivare la realizzazione di eventi culturali, mostre d'arte e percorsi espositivi nel Castello e nei luoghi clou della città. Creare, definire, potenziare l'identità di Festival culturali e Giornate medievali per rafforzare il brand Carovigno e attrarre nuovi flussi di fruitori
- Impegno nella corretta gestione, fruizione, promozione del Castello e del Museo archeologico in fase di realizzazione.
- Costruire l'immagine di Carovigno, dell'Nzegna e del Castello e promuoverla almeno a livello europeo
- Impegno per riconoscere la 'Nzegna come patrimonio Unesco
- gestire in collaborazione e non solo in delega iniziative facenti capo a associazioni, enti e privati, ponendosi come sollecitazione e coordinamento;
- ripristinare la Consulta Culturale, quale organo promotore e coordinatore delle iniziative culturali, integrata con l'attività dell' istituendo "Comitato per il turismo";
- richiedere di poter devolvere all'assessorato alla cultura l'8‰ come è oggi possibile per il sociale;
- promuovere l'animazione culturale con eventi musicali, teatrali e cinematografici all'aperto in luoghi della città da valorizzare tra cui il centro storico;
- attivare gemellaggi con città italiane ed estere, come opportunità di scambio e crescita culturale, recuperare il gemellaggio con la Repubblica Ceca;
- promuovere la cultura ecologica con la creazione degli orti di città anche con funzione di integrazione tra le generazioni;
- valorizzare il Parco provinciale e la villa comunale, per iniziative ecologico-culturali e adesione a campagne educative ecologiche (es. "m'illumino di meno", "giornate del verde pulito" e simili);
- valorizzare le peculiarità enogastronomiche locali e laboratori di cucina tipica anche per stranieri e turisti promuovendo una sana e corretta alimentazione, la cultura del "kilometro zero" e del commercio equo-solidale, in collaborazione con commercianti, agricoltori locali, associazioni e gruppi di acquisto locali,
- mantenere un sostegno alle compagnie teatrali e alle associazioni musicali carovignesi;
- Istituzione annuale del Premio Nazionale Culturale "Salvatore Morelli", apertura di un museo (con Mostra permanente su Morelli), unito ad un Centro culturale di Documentazione visiva delle opere di Morelli da ubicare nel castello e gestito da Donne di Carovigno

4. RIPARTIAMO DA RETE EDUCATIVA E SCUOLA APERTA

L'Amministrazione Comunale, titolare della programmazione territoriale dell'offerta formativa, si propone di diventare un volano per rafforzare e realizzare esperienze ed occasioni educative per i bambini, i giovani ed i cittadini di tutte le età attraverso un processo di Lifelong Learning: la formazione, infatti, è un processo che non si ferma con la fine della scuola, ma continua per tutto il corso della vita.
Attraverso il sostegno e la collaborazione con il sistema formativo e le istituzioni scolastiche del territorio, l'obiettivo è quello di realizzare una vera e propria RETE EDUCATIVA, in linea con le direttive europee, tra Amministrazione Comunale, Scuola, Associazioni, nell'ambito della quale ciascun componente, nella propria specificità, mette a disposizione le proprie professionalità per un progetto di condivisione del territorio. Una RETE che, a partire dalla realizzazione del Museo Archeologico del Castello, crei una sinergia utile a costruire un legame tra i cittadini ed i luoghi di cultura del territorio in cui vivono.
In particolare, nei confronti della Scuola, l'Amministrazione Comunale dovrà riconfermare il Piano di Diritto allo Studio, mantenendo e potenziando tutti i servizi connessi con il sistema di istruzione come mensa, con una attenzione particolare alla qualità e all'incisività dell'azione della Commissione Mensa, libri di testo,

trasporti, sostegno degli alunni disabili, supporto all'integrazione degli alunni stranieri, servizi complementari di pre- e post- scuola attraverso corsi di recupero ed attività extrascolastiche per la realizzazione di una SCUOLA APERTA.
Lo stesso impegno dovrà essere riconfermato nella realizzazione del Piano triennale per l'Edilizia Scolastica, assicurando interventi di messa in sicurezza, manutenzione ordinaria e straordinaria, riqualificazione degli istituti come quelli pensati per migliorare l'efficienza energetica.
Sempre nell'ottica della realizzazione di una RETE EDUCATIVA, sarà utile organizzare attività, in collaborazione con associazioni che si occupano di Legalità e di Lotta alla cultura del crimine, ritenute utili dagli operatori della Scuola per garantire agli studenti un percorso formativo continuo e non episodico su questi temi. Ulteriori attività dovranno avere l'obiettivo di sviluppare nei giovani studenti la consapevolezza del ruolo e dell'importanza della Politica e delle Istituzioni nella vita di ogni cittadino, stimolando la Cittadinanza Attiva e il coinvolgimento diretto dei ragazzi tramite l'istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
Inoltre l'amministrazione si impegnerà per:

- agevolare nelle scuole la promozione di iniziative e progetti delle associazioni di volontariato a supporto dei bambini e ragazzi con disabilità:
- sostenere tutte le iniziative che coinvolgano la cittadinanza nell'educazione ecologica e civica;
- promuovere, con la collaborazione del volontariato, un progetto di servizio pedibus per gli alunni delle scuole cittadine;
- sollecitare e sostenere le reti di collegamento fra le scuole a tutti i livelli;
- porre le basi per la creazione di un laboratorio condiviso di Arti e Mestieri antichi
- promuovere la meritocrazia e l'impegno attraverso lo stanziamento di borse di studio a soggetti con determinati requisiti reddituali che si sono distinti per la bravura e l'impegno scolastico dopo il ciclo dell'istruzione secondaria.

In tal modo sarà possibile fare in modo che la Scuola trovi nel territorio una reale risorsa educativa e, allo stesso tempo, continui ad essere l'interlocutore e la ricchezza con cui collaborare per realizzare una vera e propria "Città Educativa".

5. RIPARTIAMO DAL SOCIALE E INTEGRAZIONE

Si cercherà di potenziare il servizio sociale già esistente e si darà aiuto alle organizzazioni esistenti o che nasceranno, per la realizzazione di progetti di sostegno per un intervento mirato che possa ridurre o, quando è possibile, eliminare il problema che di fatto impedisce il pieno sviluppo della persona umana e la sua partecipazione alla vita sociale, così come previsto dalla nostra Costituzione.
In una società nella quale si allunga l'età media, deve aumentare l'attenzione verso gli anziani all'interno della nostra comunità. La città di Carovigno crede che gli anziani siano un patrimonio importante e fondamentale per il loro bagaglio di conoscenze, quindi sarebbe basilare unire la loro esperienza all'entusiasmo dei giovani, in questo modo anche loro avranno un ruolo determinante e attivo per la crescita culturale e sociale di Carovigno. Secondo noi è possibile far vivere le varie dimensioni sociali presenti sul territorio, tenendole intrecciate tra loro con quei fili indelebili che sono l'attenzione ai più deboli, la cultura delle relazioni, lo spirito e la pratica del volontariato.
Al fine di soddisfare il funzionamento delle associazioni di volontariato, si suggerisce il trasferimento di alcuni servizi tra cui assistenza disabili negli istituti di scuola media ed elementare, accompagnamento bambini scuolabus etc. attraverso l'affido diretto con evidente risparmio di risorse da parte dell'Ente Comunale.
Nello specifico queste sono le nostre proposte:

- Creare il nido comunale;
- attivare un tavolo di concertazione con associazioni e istituzioni del paese, cominciando dalle parrocchie per trovare insieme soluzioni ai problemi sociali e per creare un filo diretto tra

parrocchie e ufficio servizi sociali oltre a promuovere il benessere sociale e la cittadinanza attiva, in collaborazione con gli Istituti scolastici, la comunità pastorale;
cittadina, le società sportive e altre associazioni operanti sul territorio;

- partecipare in rete agli sportelli distrettuali, sovra-distrettuali e provinciali già istituiti, per formare un "sistema di protezione giuridica" volto a fornire informazioni, orientamento, rilanciare e promuovere l'edilizia sociale;
- facilitare l'accesso alla casa per indigenti e per aventi diritto, inaugurare un nuovo patto sociale per la casa tra proprietari (con opportune forme di incentivazione alla locazione), cittadini con bisogni abitativi (con una compartecipazione economica commisurata alle possibilità) e l'amministrazione locale, che interverrà con opportune politiche di sostegno al bisogno e disincentivazione dello sfitto tramite la leva dei tributi locali;
- istituire un Albo comunale delle badanti e delle baby sitter per facilitare, in collaborazione con le associazioni carovignesi, l'incontro tra le necessità delle famiglie di accudire anziani, infermi, bambini e le offerte assistenziali presenti sul territorio, accreditandone, come amministrazione comunale, la professionalità;
- promuovere, con la collaborazione delle associazioni di malati, un servizio di assistenza domiciliare temporanea "di sollievo" per anziani, malati non autosufficienti, disabili;
- incentivare la realizzazione di strutture dedicate alla cura in senso lato, al sollievo, alla riabilitazione cognitiva e allo svago di anziani e disabili che coinvolgano personale competente e specializzato e si basino su metodi alternativi e all' avanguardia;
- sperimentare, in collaborazione con le varie associazioni di volontariato, un servizio di trasporto anziani diretto al mercato settimanale, al cimitero, all'ufficio postale, agli uffici comunali; altresì attivare il Piedibus;
- dare vita a Percorsi unitari intergenerazionali Nonno-Bambino;
- favorire la crescita e l'inserimento della figura dei Mediatori Culturali
- istituire un Albo di volontari che offra collaborazione all'Amministrazione in vari settori (cura del verde, aiuto per eventi eccezionali, servizi per anziani e scuole...) da istituire con il coinvolgimento delle associazioni operanti in Carovigno;
- creare piazze virtuali con hot spot wi-fi (es.: Parco Provinciale, Municipio, Biblioteca, piazze, parchi, centri sportivi etc.);
- organizzare mostre, eventi, incontri con artisti stranieri per facilitare un virtuoso interscambio culturale e adottare un artista esule, eventualmente da individuare nella comunità straniera più numerosa a Carovigno;
- verificare ogni possibilità di utilizzo delle scuole per facilitare l'aggregazione delle famiglie nei fine-settimana e nei periodi di vacanza;
- promuovere la messa in rete delle associazioni cittadine

6. RIPARTIAMO DAI GIOVANI & LO SPORT

Noi vogliamo che i nostri giovani non siano costretti a fuggire dalla loro città, che venga offerta loro la possibilità di vivere in un ambiente che risponda alle loro esigenze, di studiare, lavorare e di poter creare qui un loro nucleo familiare.

Ci impegniamo a rendere Carovigno una città più vivibile per le nuove generazioni, offrendo un riconoscimento del loro ruolo, ascoltando le loro proposte e coinvolgendoli nelle decisioni che riguardano la città. Ci impegniamo così a dare una risposta alla loro richiesta di partecipazione alla vita pubblica e il loro progressivo e corretto inserimento civico, rientra in quell'idea partecipazione e di cittadinanza attiva su cui si basa il nostro concetto di città.
Le nostre proposte concrete:

- InfoGiovani, che presti servizio informativo su opportunità di accesso al lavoro e finanziamento per iniziare la propria attività di impresa. In collaborazione con la rete rete Startupper, gli altri InfoGiovani dei comuni limitrofi, piattaforme di crowdfunding, lo Sportello agevolerà l'attivazione di servizi d'orientamento e consulenza
- Incentivare imprenditorialità giovanile e femminile utilizzando la leva dei tributi
- garantire spazi di aggregazione e di espressione per i giovani; ad es. area feste, Parco Provinciale, villa comunale incentivando nuove forme di associazionismo, volontariato e impegno giovanile in città
- ripristinare il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze come luogo privilegiato per l'educazione all'esercizio della democrazia; Sarà attivato un piano di "educazione civica" del cittadino attraverso conferenze, incontri, dibatti e invito alla partecipazione all' amministrazione del bene comune.
- promuovere azioni a sostegno delle giovani coppie nell'accesso alla casa, utilizzando leggi e finanziamenti statali e regionali in materia;
- privilegiare il patrocinio e il sostegno ad iniziative culturali, rivolte ai giovani, che garantiscano un momento di aggregazione ascolto e crescita;
- individuare luoghi di espressione giovanile potenziando canali di comunicazione propri dei giovani (arte dei graffiti, teatro sperimentale, radio web, sala prove musicale, multimediale

Un altro elemento che garantisce la socialità, l'integrazione e l'appartenenza ad una comunità è lo sport. Essendo legato alla salute e alla qualità della vita, è un diritto poter praticare qualsiasi attività fisica in città utilizzando sia gli impianti tradizionali che le aree verdi. È compito dell'amministrazione comunale tutelare tale diritto di rilevanza pubblica promuovendo la crescita di una cultura sportiva rivolta a tutti i cittadini.
Carovigno può contare sul suo territorio numerose associazioni sportive: è obiettivo della nostra politica sostenere e promuovere la loro attività, garantendo la massima trasparenza nella gestione degli spazi. Il comune deve garantire l'efficienza delle strutture, mentre la per la loro gestione si conferma la volontà di coinvolgere direttamente le associazioni e società sportive cittadine.

Le nostre proposte concrete sono:

- garantire un'efficace manutenzione ordinaria delle strutture esistenti in modo da migliorare gli impianti sportivi e le palestre comunali esistenti. In attesa di possibilità di finanziamento per ristrutturare interamente il Campo Sportivo Comunale, l'amministrazione si impegnerà per garantire le condizioni igienico – sanitarie e di sicurezza
- caratterizzare sempre di più le scuole primarie come promotrici della cultura sportiva e dei valori dello sport, avendo come co-protagonisti il comune e le associazioni sportive
- sostenere e promuovere esperienze di sport integrato, che prevedono la condivisione di spazi con le persone diversamente abili; favorire iniziative che, attraverso lo sport, promuovano processi di interculturalità e di educazione al rispetto delle persone e delle regole;
- sostenere e promuovere iniziative sportive all'aria aperta valorizzando il Parco Provinciale e la villa comunale e individuare spazi per la creazione di piccoli campi da gioco liberi (basket, calcetto etc.) a partire dall'area mercato inutilizzata 6 giorni alla settimana.

7. RIPARTIAMO DA ASSETTO DEL TERRITORIO E URBANISTICA

L'organizzazione, l'immagine, lo sviluppo e la qualità della vita di una città sono altresì frutto del suo impianto urbanistico e assetto territoriale. Per questo occorrerà procedere alla revisione generale del **PUG** adottato ma mai approvato dalla vecchia amministrazione! L'Amministrazione si batterà per permettere a specialisti e tecnici di lavorare, anche prendendo spunto da una delibera della Giunta Comunale del 2004 che approvava un diverso PUG, per migliorare, anche con l'aiuto dei cittadini, lo sviluppo del territorio.

Occorrerà orientare gli interventi verso la riqualificazione urbana e la manutenzione dell'esistente, prima di approntare progetti di espansione, curando la riqualificazione urbanistica ed energetica degli edifici.
Ciò comporterà una evoluzione in termini qualitativi delle imprese operanti nell'edilizia, con la necessità di nuove figure professionali.

Nonostante alcune misure messe in atto dall'amministrazione uscente (stop alla costruzione sul Canalone della Mezzaluna, realizzazione muretti a secco a protezione delle dune costiere, predisposizione bando per rifacimento manto stradale), Carovigno ha urgente necessità di contrastare il degrado paesaggistico, ristrutturare gli edifici, prevedere soluzioni di arredo urbano e piano del colore, definire standard architettonici per dotare la città di una propria identità architettonica e rendere il suo aspetto uniforme, armonioso, pulito e bello.

Sarà compito dell'amministrazione incentivare lo sviluppo della **Zona Artigianale**, in modo da farla diventare volano dell'economia carovignese, con particolare attenzione al completamento delle infrastrutture e dei servizi necessari, tale da renderla appetibile a possibili investimenti.

Obiettivo a breve termine sarà il rifacimento completo del manto stradale, già previsto dall'amministrazione uscente grazie all'attivazione di un programma pluriennale di investimenti, che prevede lo stanziamento di 350 mila euro per il 2015, 500 mila euro per il 2016 e 500 mila euro per il 2017. Solo così si eviteranno i continui interventi di ripristino e i relativi sprechi di risorse economiche con il fine di migliorare anche la sicurezza stradale.

Inoltre andranno poste le basi per la riorganizzazione della viabilità approvando un efficace e moderno **"piano della viabilità"**, che consenta il decongestionamento delle strade locali e un rapporto di convivenza civica tra pedoni, automobilisti e ciclisti. La visione sarà quella di sviluppare il concetto di mobilità sostenibile, in grado di responsabilizzare i cittadini per una migliore qualità ambientale e urbana attraverso la creazione di piste ciclabili, in primis quella di Belvedere, percorsi pedonali e dotazione di bus navetta ecologici per collegare le zone costiere, incentivazione mobilità lenta, creazione parcheggi per bici sulla fascia costiera.

Inoltre si pensa alla riqualificazione di edifici in disuso, quali i locali della stazione ferroviaria, nonché al recupero di edifici di interesse storico, oggi abbandonati, al fine di restituirli alla comunità. Lo scopo sarà destinare tali strutture a progetti e iniziative di carattere sociale e culturale.
Nello specifico la nostra idea è quella di riconsegnare alla comunità carovignese **l'ex Convento del Soccorso** annesso alla Chiesa S. Maria del Soccorso. La riqualificazione parziale della struttura è appena iniziata grazie alla partecipazione al Programma di sviluppo rurale del Gal Alto Salento. I lavori consisteranno nella realizzazione di un'area accoglienza e infopoint all'interno dell'ex Convento da cui si diramerà la creazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici. Nell'ottica di una riqualificazione complessiva dell'ex Convento sarà auspicabile la ricerca di finanziamenti pubblici e/o privati tramite sponsorizzazioni e/o ipotesi di compartecipazione con il Fondo Ambiente Italia.

Carovigno racchiude in sé bellezze uniche ed eterogenee: 15,5 Km di Costa da Torre Santa Sabina a Torre Guaceto, Castello Dentice di Frasso e centro storico, Castello e borgata di Serranova.

Le nostre ipotesi di intervento si pongono l'obiettivo di valorizzare i punti forti e ridefinire i punti deboli del nostro territorio. Il nostro è un territorio ricco di aree naturalistiche di grande rilievo quali la costa e le zone umide, e un entroterra caratterizzato da aree agricole con prevalenza di oliveti storici. Ricco è anche il patrimonio storico-artistico, sia in ambito rurale (ville, masserie, trulli, pagliari, cisterne, ecc...) che urbano (centro storico, Castello, Chiese e Conventi, palazzi, ecc...).

Le nostre proposte per l'Ambito urbano hanno come fulcro il recupero e la rivitalizzazione del **Centro storico** che è il cuore della città, luogo di forte pregio e potenzialità turistiche. Attualmente in fase di parziale recupero grazie ai lavori di ripavimentazione previsti dal progetto Centri Storici da rivivere (P.O. FESR 2007-2013) ma ancora bisognoso di interventi complessivi di riqualificazione.
A riguardo il nostro intento sarà recuperare quello che rimane della civiltà messapica e delle mura angioine – aragonesi prevedendo un recupero integrato che comprenda l'intero borgo antico. Seguendo tale approccio sarà auspicabile programmare interventi di ripavimentazione e basolato anche per le strade intorno - e non solo interne - alle antiche mura e al Castello, quali Via Vittorio Emanuele e Via Regina Margherita. In tal modo si limiterà il traffico di autoveicoli, si avrà una zona perlopiù pedonale e dal ritrovato interesse storico al fine di stimolare il passeggio, le visite turistiche e l'aggregazione sociale tra il borgo antico, la piazza, il Castello e la Villa.
Altro prerequisito indispensabile per la riqualificazione del borgo antico sarà l'incentivazione per la ristrutturazione delle case e per l'apertura di attività imprenditoriali al suo interno, tramite sgravi fiscali e detassazione per i primi tre anni.
A ciò si aggiunge il recupero dei vani vuoti di proprietà comunale con la creazione di attività ricettive commerciali e culturali attraverso lo strumento del diritto di superficie a cooperative di giovani, le quali in cambio provvederanno alla gestione e manutenzione dei luoghi. La riqualificazione di piazzette e slarghi, la pulizia, il decoro, l'arredo urbano del centro storico saranno attuati in collaborazione con i residenti dell'area.

Nel borgo antico potranno individuarsi due microzone, l'una da destinare ad attività perlopiù commerciali, botteghe di prodotti tipici artigianali e alimentari, souvenir, locali di piccola ristorazione e l'altra da dedicare alla piccola ricettività nella zona più tranquilla e silente. Al centro la piazzetta, cuore antico del borgo da dedicare a eventi culturali e di socializzazione.

In riferimento al **palazzo del municipio** in piazza prevediamo il recupero dell'androne della scala e dell'antico chiostro attraverso sponsorizzazioni e programmi di recupero.

In riferimento al **Castello** ci si impegnerà per recuperare e rendere fruibile il sottopasso e il cortile laterale, dall'acustica eccezionale, per la creazione di un' arena teatro all'aperto.

L'illuminazione strategica dei punti di interesse, la sentieristica e la comunicazione visiva favoriranno la piena fruizione, conoscenza e consapevolezza dei luoghi.

In tal modo, gli interventi collegati al Centro Storico, al Castello e alla piazza saranno inseriti in un progetto organico di rivalutazione del nostro centro cittadino in modo da renderlo centro di attrazione turistica e nuovamente di ritrovo della cittadinanza carovignese.

La costa
Al fine di promuovere la costa nel suo complesso, si inizierà a parlare di Marina di Carovigno comprensiva delle località balneari di Torre Santa Sabina, Pantanagianni, Specchiolla e Punta Penna Grossa.

Ci proponiamo di realizzare le seguenti opere:

a) la rete fognaria per evitare di continuare ad inquinare una delle nostre migliori risorse: il mare;
b) potenziare i collegamenti tra la collina carovignese e la sua marina con utilizzo di bus-navetta;
c) La realizzazione di un porticciolo turistico, indispensabile approdo per il turismo di navigazione da diporto e nuovo stimolo ad arrivi e soste;
d) potenziamento dei servizi e delle strutture; realizzazione di una zona pedonale permanente (in via della Torre); eliminazione dei parcheggi a pagamento e realizzazione di un'area parcheggio con relativi servizi tra la pineta e la spiaggia "Mezzaluna". Si prevede inoltre un percorso pedonale illuminato che attraversi la pineta per collegare il centro alla zona Carisciola; predisposizione di aree pic-nic all'interno della pineta e previsione di controlli accurati per la tutela e la cura della stessa;
e) incentivazione ad aprire nuove attività commerciali per creare un centro di attrazione turistico;
f) predisposizione di bagni pubblici e docce a norma sulle spiagge della marina.

La borgata di Serranova

In un territorio dalle grandissime potenzialità, per la sua posizione strategica, per la sua storia, per gli aspetti paesaggistici e naturalistici, il borgo di Serranova con il suo Castello può e deve rappresentare uno dei fiori all'occhiello della nostra Città, mai considerato e valorizzato come dovuto. La borgata di Serranova diventerà, pertanto, parte integrante della comunità carovignese e sarà oggetto di interventi urbanistici al fine di valorizzarla agli occhi dei cittadini e dei turisti. A tale scopo si è pensato alla realizzazione di un "parco didattico" per valorizzare il territorio coniugando armonicamente la cultura, l'ambiente e l'occupazione.

8. RIPARTIAMO DA LEGALITA' & SICUREZZA

Occorre recuperare il concetto di LEGALITA' quale rispetto delle regole e delle istituzioni. Illegalità non è solo malaffare, "illegalità" è il concetto diffuso che le regole non sono importanti e vincolanti. Chi è furbo e prevaricatore non può, non deve, godere della stima sociale.
Noi siamo dell'idea che la legalità e il rispetto delle regole sono alla base di una corretta convivenza civile.
Occorre combattere il malaffare, la microcriminalità, la delinquenza giovanile rafforzando la presenza dell'ente comunale e intensificando azioni di Prevenzione e Controllo.
Per raggiungere l'obiettivo Più Legalità & Sicurezza sarà dato avvio alle seguenti azioni:

- avvio del progetto di SMART CITY, con installazione del telecontrollo e della videosorveglianza diffusa in città, a basso costo grazie all'utilizzo di tecnologie innovative a tutela dei beni pubblici e privati. Incentivazione della videosorveglianza anche da parte dei privati.
- Sarà Creato un osservatorio che rilevi l'insediamento e il radicamento di forme di criminalità organizzata, attraverso un continuo scambio informativo tra ente locale e forze dell'ordine e di sorveglianza
- Sarà posta grande attenzione al fenomeno della droga e alla "deriva sociale", con l'attuazione di uno specifico osservatorio che con cadenza serrata riporti all' amministrazione le esigenze e le problematiche sociali
- Sarà combattuta la corruzione attraverso la trasparenza diffusa su ogni atto della macchina amministrativa comunale

La sicurezza è una variabile dipendente della legalità: promuovere civismo e legalità a tutti i livelli è il modo più efficace di combattere criminalità, corruzione, reati finanziari, affarismo, abusi.
Lo stesso principio vale anche per i rischi ambientali.

A questo proposito si prevede:

- mappatura delle zone a maggior rischio di danneggiamento del patrimonio, disturbo alla quiete pubblica e potenziali attività illecite e potenziamento della presenza in loco degli operatori di Polizia Locale
- nell'ambito del progetto SMART CITY sarà prevista la sostituzione della rete di illuminazione pubblica con tecnologia LED e sarà potenziata l'illuminazione pubblica laddove è carente, in particolare nei punti viabilistici, di attraversamento pedonale e nel Parco Provinciale

9. RIPARTIAMO DA AMBIENTE E POLITICHE ENERGETICHE

L'amministrazione uscente ha conseguito notevoli risultati nell'ambito delle politiche ambientali, con particolare riferimento alla raccolta differenziata, all'igiene urbana e alla tutela delle dune costiere. Da ottobre 2014 la raccolta differenziata è giunta al 67% con conseguente risparmio sull'ecotassa, la pulizia delle marine è stata ampliata ai periodi di Pasqua e maggio, la gestione del servizio è stata esternalizzata con conseguente miglioramento della qualità di erogazione del servizio.

Ma il lavoro deve continuare per raggiungere obiettivi tanto lungimiranti quanto fattibili, quali RIFIUTI ZERO e costante miglioramento dell'Igiene Urbana. In particolare ci si propone di:

- attuare il piano quinquennale RIFIUTI ZERO con conseguente riduzione del costo del servizio per la collettività. Comprendere che il rifiuto è una risorsa e non uno scarto;
- migliorare la situazione nelle zone di periferia e campagna, posizionando delle campane per la raccolta dei rifiuti solidi e dotare tutti i residenti di una compostiera per la raccolta dell'umido;
- completare la realizzazione del Centro Comunale di Raccolta (gara già avviata);
- avviare una piattaforma ecologica e un sistema informatizzato per il riconoscimento dei cittadini e delle attività produttive, regolarmente iscritti al ruolo rifiuti, mediante l'utilizzo di badge magnetici personalizzati al fine del riconoscimento di incentivi a favore degli utenti stessi;
- Completare i lavori per la messa in opera dei collettori dell' impianto di depurazione, per la realizzazione della condotta sottomarina e l'utilizzo delle acque di depurazione per l'irrigazione dei campi vicini. Inoltre si proseguirà l'impegno di denuncia riguardo agli scarichi illegali di impianti non a norma che confluiscono nel nostro Canale Reale e si prevederà la rete fognaria per le marine;
- Realizzare l' Impianto di compostaggio già localizzato in C. da Computista;
- Avviare campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione nonché ideare eventi in collaborazione con scuole e associazioni su: rispetto dell' ambiente, della natura, degli animali; necessità della raccolta differenziata; utilità del compostaggio; cura dell' ambiente in cui viviamo.
- Rimettere al centro i nostri Parchi e aree verdi. Riqualificare la Villa Comunale grazie ai lavori già in corso di ripavimentazione, illuminazione e arredo urbano. Riqualificare il Parco Provinciale, l'illuminazione, l'area giochi, i percorsi ciclabili, di fitness, la dog area, le aree di ristoro e di servizi tenendo conto della fruibilità da parte di tutti, inclusi anziani e diversamente abili. In collaborazione con i residenti dei vari quartieri sarà nostro obiettivo prenderci cura di tutte le aree verdi e piazzette della città, incluse quelle delle marine dove si potranno creare aree gioco per bambini;
- Incentivare la mobilità lenta con il recupero dei tratturi e la pianificazione di piste ciclabili;
- Favorire l'avvio di bus navetta ecologici di collegamento tra la costa e la città;
- Dare impulso alla Green Economy e a nuove politiche energetiche che prevedano l'utilizzo di tecnologie LED per l'illuminazione pubblica, l'installazione di pannelli fotovoltaici su alcuni edifici pubblici, l'orientamento verso un'architettura sostenibile rispettoso del contesto ambientale e territoriale;
- Nell'ottica di una maggiore valorizzazione del sistema delle risorse ambientali sarà strategico porre le basi per la creazione di un Parco Archeologico-Ambientale nella Lama di Mezzaluna importante punto di sosta dell'antica Via Traiana.

E TU DA DOVE RIPARTI?

C'è chi dice che scrivere la storia di un Paese è per pochi ma lavorando insieme possiamo dimostrare l'esatto contrario.

Ciascuno di noi può agire per cambiare qualcosa e pian piano ciascuno di noi può essere in grado di scrivere la storia, quella di una nuova generazione, che nonostante si trovi in estrema difficoltà è vogliosa di un riscatto generazionale.

La storia siamo noi, Ripartiamo!

Il nostro impegno è la continuità nel creare nuove opportunità per tutti e non per pochi. Donne, uomini, cittadini di Carovigno, se vi sentite liberi dovete fare e dare qualcosa affinché si cambi insieme e si cambi l'approccio verso la città.
Si può e si deve fare di più, questa è la vera sfida per i prossimi anni.

Il 31 maggio 2015
Ripartiamo dal futuro!

I Delegati